

Cassa di Ravenna, chiuso semestre con 11,2 milioni di utile netto (+15%)

Il consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio relativo ai primi sei mesi di quest'anno. Crescono gli impieghi verso famiglie e imprese (+4,33% rispetto al 2020) e la raccolta da clientela (+11,03%)

Il consiglio d'amministrazione della Cassa di Ravenna spa, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario presieduto da Antonio Patuelli, ha approvato il bilancio inerente al primo semestre dell'anno. Il risultato relativo all'utile netto è positivo, con 11,2 milioni di euro (+15,06% rispetto al 30 giugno del 2020), così come la raccolta diretta da clientela della Cassa, 4.172 milioni di euro (+11,12%), e indiretta, 5.425 milioni di euro (+10,96%, di cui 2.909 milioni di risparmio gestito, +16,10%). La raccolta complessiva ha quindi toccato i 9.597 milioni di euro, registrando un +11,03% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

«È stato rafforzato il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie - spiega la Cassa -, con impieghi che ammontano a 3.070 milioni di euro, +4,33% sul 2020. Nonostante la riduzione dei tassi di interesse e gli effetti negativi della pandemia, il bilancio registra un margine di interesse di 31,9 milioni di euro (+10,35%) e di intermediazione di 69,9 milioni (+6,04%),

I NUMERI DEL GRUPPO

Il margine d'interesse consolidato registra 48,7 milioni, +9,60% sul 2020, quello d'intermediazione 102 milioni (+11,55%)



Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi) e della Cassa di Ravenna

commissioni nette di 25,1 milioni (+11,54%) e rettifiche di valore e accantonamenti per rischio di credito, sempre prudenti, di 17,9 milioni (+4,84%).

Il risultato della gestione finanziaria è di 52,1 milioni di euro (+6,46%), i costi operativi, comprensivi dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti e per le spese sanitarie anti-Covid, ammontano a 37,2 milioni di euro (-0,89%). Per la qualità del credito, il totale delle sofferenze nette della Cassa è del 1,15% del totale degli impieghi netti. «L'utile della Cassa - prosegue la nota - al lordo delle imposte e dopo le rettifiche, i prudenziali accantonamenti e i costi obbligatori straordinari per i salvataggi di banche concorrenti, ammonta a 14,9 milioni di euro, +30,8%».

Il bilancio del gruppo, che comprende anche la Banca di Imola spa e Banco di Lucca e del Tirreno spa, si è chiuso con un utile netto consolidato di 11,3 milioni di euro, in crescita del +164,76% rispetto al 30 giugno 2020. Confrontate con l'anno scorso, registrano il segno più anche altre voci, come il margine d'interesse consolidato (48,7 milioni di euro, +9,60%) e quello di intermediazione (102 milioni, +11,55%), le commissioni nette (39,1 milioni, +9,64%) e le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito (23,4 milioni, +1,12%).

Il risultato netto della gestione finanziaria è di 78,6 milioni di euro (+15,07%), mentre i costi operativi toccano i 62,4 milioni (-0,02%). La raccolta diretta da clientela consolidata è di 5.984 milioni di euro (+11,77%), quella indiretta è di 7.546 milioni (+10,31%, di cui il risparmio gestito è di 3.950 milioni di euro, +15,85%). La raccolta complessiva da sola clientela ha quindi superato i 13.529 milioni di euro (+10,95%). Sono cresciuti di 4.069 milioni di euro (+9,03%) anche gli impieghi a famiglie e imprese. Il totale di tutti i crediti deteriorati netti è del 3,5% del totale degli impieghi netti (-24,44%).

TASSI

Mutui 'green' più vantaggiosi

La Cassa di Ravenna spa ha lanciato un progetto 'mutui green' rivolto a chi vuole acquistare, costruire o riqualificare un'abitazione che risponda ai requisiti di alta efficienza energetica.

L'iniziativa, pensata per sostenere famiglie e giovani in una fase di rilancio economico, migliora l'offerta sui 'mutui green', ampliando le condizioni previste dal 'mutuo cinque per 0,40%' per l'acquisto e la costruzione di immobili di classe energetica A o B.

Gli stessi tassi vantaggiosi si applicano anche a chi intende ristrutturare casa, migliorandola di almeno due classi energetiche o tagliando i consumi di almeno il 30%.

Per i nuovi mutui, la Cassa ha previsto inoltre la riduzione del tasso e dello spread contrattualizzato (per chi dimostrerà a posteriori di aver effettuato interventi con un miglioramento di almeno due classi energetiche).

L'iniziativa è stata lanciata dalla Cassa di Ravenna per promuovere - anche in campo edilizio - la ripresa economica, facendo particolare attenzione all'ambiente.